



DIOCESI
DI BERGAMO

GIORNATA NAZIONALE IN MEMORIA DELLE VITTIME DELL'EPIDEMIA DI CORONAVIRUS

Bergamo, 18 marzo 2022

Prima esecuzione assoluta del brano "Lumen Christi"

scritto dal compositore Torsten Rasch e dedicato a Bergamo

Coro Canticum Novum

Ottoni del Conservatorio Gaetano Donizetti di Bergamo

Organo M° Simone Vebber

Direttore M° Erina Gambarini

Onnipotente Iddio. Coro a 4 voci a cappella

Testo di Gerolamo Savonarola

Musica di Guido Gambarini

Interventi istituzionali:

Sergio Gandi, Vice Sindaco di Bergamo

Viktor Elbling, Ambasciatore di Germania in Italia

Torsten Rasch, compositore

Lumen Christi di Torsten Rasch

Intervento e preghiera

Mons. **Francesco Beschi**, Vescovo di Bergamo

Recordare Virgo Mater. Coro a 2 voci e organo

Musica di Guido Gambarini

Improvvisazione su tema gregoriano "Lumen Christi " Simone Vebber

In collaborazione con:

Conservatorio Gaetano Donizetti di Bergamo

Associazione Canticum Novum

Si ringrazia: Torsten Rasch, Accademia Tedesca Roma Villa Massimo,
M° Erina Gambarini, M° Emanuele Beschi, M° Ermes Giussani,
M° Simone Vebber, Bergamo Smart Cities & Community

LUMEN CHRISTI

Lumen Christe,
Lumen Christe.

Exultet iam angelica turba caelorum,
exultent divina misteria,et protanti
regis victoria tuba intonet salutaris.

Hec nox est.

Quest'uomo, essendo stato improvvisamente colto dalla malattia della peste che sta devastando il mondo, ha passato la serata con i suoi amici e con ciò che restava della sua vita morente conversando con me e ricordando la nostra passata amicizia e relazione.

Hec nox est.

Passò quella notte tranquillamente in mezzo ai suoi dolori strazianti dolori lancinanti, e la mattina stessa fu colto da una morte improvvisa.

Hec nox est.

E in linea con i tempi fatali, prima che fossero passati tre giorni i suoi figli e tutta la sua famiglia lo seguirono.

Hec nox est.

Andate avanti ora, voi mortali, infuriatevi, ansimate,
affannatevi, girate per la terra e per i mari
per accumulare ricchezze senza fine e gloria temporanea.
La vita che viviamo non è che un sonno, e qualsiasi cosa accada
in essa è molto simile a un sogno.
Solo la morte rompe il sonno e disperde i sogni.
Oh, se solo fosse possibile svegliarsi prima!

Ut si quis hunc sumpserit aduersus flabra uentorum,
aduersus spiritus procellarum,sit ei domine singulare perfugium,
sit murus ab hoste fidelibus.

Oh,felix culpa.

Oh,felix culpa.

Lumen Christe,
Lumen Christe.